

## OMOFOBIA

Il Parlamento Europeo, nel Testo definitivo della Risoluzione sull'Omofobia del 18 gennaio 2006, definisce l'omofobia "una paura e un'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali (GLBT), basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo". Con il termine "omofobia" quindi si indica generalmente un insieme di sentimenti, pensieri e comportamenti avversi alle persone omosessuali. E' bene chiarire, quindi, che l'omofobia è un termine dalla valenza sociologica ma anche legale, essendo stato utilizzato in atti giuridici, come appunto le Risoluzioni del Parlamento Europeo.

### **Potremmo dire che l'omofobia è dettata dal pregiudizio. Ma cos'è il pregiudizio?**

E' un giudizio preconstituito, dato a priori, senza veri fondamenti che ci portino ad elaborare la nostra opinione. Il pregiudizio si diffonde quando un'interpretazione complessa e multiforme della realtà ci porta a preservare le nostre sicurezze attraverso processi di semplificazione. Sono processi riduttivi, che non tengono conto delle effettive molteplici sfumature della società in cui viviamo. Nel caso dell'omofobia, il pregiudizio è un atteggiamento di chiusura e di ostilità verso una persona di orientamento sessuale diverso dalla maggioranza della popolazione. Gli atteggiamenti negativi nei confronti dei cittadini gbt, hanno molte sfumature. Si passa da un tipo di tolleranza che non implica necessariamente il rispetto, al disagio e all'avversione esplicita, per culminare in manifestazioni di discriminazione, ostilità e nei casi più gravi, violenza.

**L'omofobia, questa paura irrazionale, purtroppo esiste ancora anche in Italia. E non di rado è sfociata in aggressioni violente.** Si tratta di episodi gravissimi, di violenza contro altri esseri umani solo perché omosessuali, una violenza cieca e ottusa, dettata solo da odio per una condizione differente, dalla frustrazione di chi la rifiuta senza un vero "perché", e cerca anzi di reprimerla con la violenza.

**Anche nelle scuole possiamo trovarci di fronte all'omofobia, compiuta sotto forma di bullismo.** Si tratta di una forma di violenza vera e propria, spesso sottile e sottintesa, talvolta molto aggressiva, basata su un meccanismo di emulazione che coinvolge la vittima, il bullo e gli spettatori. Tale miscela è esplosiva e può essere contrastata solo con l'informazione, l'educazione, la cultura e con il riconoscimento e l'adozione di norme contro la violenza discriminatoria.

Il Parlamento Europeo stabilisce il principio di non discriminazione per orientamento sessuale e l'articolo 3 della Costituzione italiana recita:

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".*